



COMUNE DI CARDEDU

PROVINCIA DELL'OGLIASTRA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C O P I A

N. 04 del 22/03/2012	OGGETTO:IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)
	DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO D'IMPOSTA 2012

L' anno **DUEMILADODICI** il giorno **VENTIDUE** del mese di **MARZO** alle ore **17.35** nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti a termini di legge, in seduta **ordinaria** ed in **prima** convocazione.

Risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

NOMINATIVI	PRES.	ASS	NOMINATIVI	PRES	ASS
BOI GIAMBEPPE	X		LOBINA MARCO	X	
DEPLANO ALESSANDRO	X		PILIA MARCO	X	
DEPAU SALVATORE	X		DEIDDA MARCO	X	
LODDO ANTONELLO	X		MELIS MARCO	X	
SCUDU SANDRO	X		SCUDU ANTONIO	X	
CUCCA SIMONE		X	SCATTU MASSIMILIANO	X	
DEIANA MARIO BRUNO	X				

PRESENTI N.12 su 13 componenti assegnati

ASSENTI N.1(uno)

Partecipa alla seduta il Segretario Piras Dr.Mario:

Presiede la seduta il Sindaco Boi Giambeppe;

Il Presidente dichiara aperta la seduta per aver constatato la presenza del numero legale dei componenti e invita i Consiglieri comunali a discutere dell'argomento in oggetto

PREMESSO che, sulla proposta della presente deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato;
- Il responsabile del servizio finanziario;

ai sensi dell'art.49 e 153 del D.Lgs.267/2000 hanno espresso il parere favorevole come risulta dall'allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto:

IL SINDACO PRESIDENTE

F.to Boi Giambeppe

IL SEGRETARIO

F.to Piras Mario

Si attesta che copia del presente verbale viene:

◇ pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna nel sito istituzionale del Comune(albo pretorio online)

Cardedu li 26 marzo 2012

IL SEGRETARIO

F.to PIRAS

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva il 26/03/2012,

Cardedu li 26/03/2012

IL SEGRETARIO

F.to PIRAS

Copia conforme all'originale
Il funzionario

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. n.504 del 30 dicembre 1992 e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo e disciplinante l'Imposta Comunale sugli Immobili - ICI;

VISTO il D.L. n.201 del 06 dicembre 2011, convertito con modificazioni dalla Legge n.214 del 22 dicembre 2011; PRESO ATTO che dal 01 gennaio 2012 l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) è sostituita dall'Imposta Municipale Propria (IMU) così come previsto dall'articolo 13 del citato D.L. n.201/2011;

ACCERTATO che la competenza a deliberare le variazioni alle aliquote basi statali (0,76% - 0,40% - 0,20%), nonché ad elevare l'importo della detrazione per l'abitazione principale, è riservata al Consiglio Comunale;

ACCERTATO altresì che il suddetto adempimento deve essere espletato entro il termine fissato per la deliberazione del Bilancio di previsione, nello specifico il D.M. Interno 21 dicembre 2011 ha stabilito che il 31/03/2012 è il termine ultimo per la deliberazione dei bilanci di previsione 2012;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 12/01/2012 con la quale sono stati forniti indirizzi operativi agli uffici in materia di IMU;

PRESO ATTO che il suddetto decreto D.L. n.201/2011, denominato anche "Salva Italia" ha incrementato la già elevata pressione fiscale (aumento dell'IVA, delle accise sui carburanti, dei moltiplicatori catastali, ecc.);

RITENUTO doveroso, per questa Amministrazione, non aumentare ulteriormente la già alta pressione fiscale proponendo al Consiglio Comunale l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria nelle aliquote basi fissate dalla normativa statale riconoscendo, nel contempo, le detrazioni spettanti per l'unità adibita ad abitazione principale, nell'importo stabilito dalla suddetta normativa statale;

Udita la relazione del Sindaco;

VISTO il D.Lgs. n.267/2000;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

VISTO il regolamento comunale disciplinante l'imposta municipale propria (IMU) approvato con propria deliberazione n.3 del 22/03/2012;

Sentita la relazione del Sindaco

Sentita la discussione:

- Il cons. Scattu critica l'aliquota della seconda casa (7,6 per mille) che rischia di colpire con somme ingenti la maggior parte delle famiglie di Cardedu; si sarebbe dovuto fare un calcolo del gettito per verificare la possibilità di ridurre l'aliquota;
- I cons.ri Depau, Lobina e Deplano ricordano che la metà dell'aliquota (3,8 per mille) è comunque obbligatoria e l'incasso andrà allo Stato e con la riduzione della quota del Comune, come sottolineato dal Sindaco, si dovranno tagliare i servizi essenziali;
- Il cons. Scudu Antonio sostiene che si sarebbe dovuta fare una ricognizione del territorio per una valutazione accurata delle aliquote perché con la crisi economica attuale non è giusto aumentare le tasse ai cittadini e si deve procedere a tagliare tutte le spese superflue;

PRESO atto dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267:

Con il voto favorevole di n.8(otto) componenti il consiglio e n.4 (quattro)contrari (Deidda Marco, Melis Marco, Scattu Massimiliano e Scudu Antonio)

DELIBERA

- Di approvare, per le motivazioni citate in premessa, l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) nelle aliquote basi fissate dalla normativa statale:

Aliquota di base del 7,6 per mille (0,76%)

Aliquota ridotta del 4,0 per mille (0,40%): per l'abitazione principale e per le relative pertinenze

Aliquota ridotta del 2,0 per mille (0,20%): per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133.

- Di approvare, altresì, le detrazioni spettanti per l'unità adibita ad abitazione principale, nell'importo base stabilito dalla suddetta normativa statale: € 200,00, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, cui si aggiungono € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400,00.

- Di introitare le somme riscosse a titolo di IMU, stimate in euro 183.350,68, al capito 12 articolo 1, codice 101001241, del redigendo bilancio di previsione 2012;

- Con successiva votazione e con il voto favorevole di n.8(otto) componenti il consiglio e n.4 (quattro)contrari (Deidda Marco, Melis Marco, Scattu Massimiliano e Scudu Antonio) la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile.